



# **COMUNE DI JERAGO CON ORAGO**



## **PIANO DIRITTO ALLO STUDIO '09/'10 RELAZIONE**

*Ing. Emilio Aliverti*  
Assessore alla Pubblica Istruzione

Due sono le domande a cui intendiamo rispondere con il Piano di Diritto allo Studio 2009-2010 che oggi presentiamo e per il quale chiediamo l'approvazione di questo Consiglio Comunale.

1. Risposta concreta all'emergenza educativa, alla difficile relazione tra generazioni, alla necessità di valorizzare talenti, esperienze positive e spirito di gruppo, attraverso progetti, iniziative, strumenti e soprattutto un patto nuovo tra istituzioni, insegnanti e famiglie che abbiano quanto ora detto come obiettivo primario.

2. Risposta, attraverso un intervento minimale ma significativo, alla difficile situazione economica che ancora morde e colpisce più o meno pesantemente tante famiglie del nostro territorio; con manovre mirate, miglioramento di convenzioni e, come vedremo in seguito nel dettaglio, con un impegno delle risorse innovativo che, sempre garantendo la libertà di scelta delle famiglie, consenta loro di attenuare le preoccupazioni legate all'impegno economico necessario alla formazione e all'educazione dei propri figli.

Questi due obiettivi si sono concretizzati in uno sforzo finanziario considerevole, che ancora una volta, visto il contesto economico e legislativo ci ha portato a fare scelte prioritarie a favore del piano, nel rispetto del patto di stabilità e mantenendo complessi equilibri di bilancio. Uno sforzo che si è tradotto in un impegno di spesa complessivo in linea con quello dello scorso anno.

La formazione ed educazione dei nostri ragazzi inizia con le attività prescolari presso le due scuole materne private parificate presenti sul nostro territorio.

Ad esse, cui riconosciamo il fondamentale e delicato compito di avviare il processo di formazione delle giovani generazioni, ci lega innanzitutto una convenzione, aggiornata proprio lo scorso anno, il cui scopo è quello di contribuire al contenimento dei costi del servizio a carico dei cittadini (vista soprattutto la situazione economica corrente).

A tal fine si è deciso di applicare alla cifra erogata lo scorso anno un aumento superiore al 3.2%, portandola in tal modo a 465 euro a bambino (rispetto ai 450 dello scorso anno).

Ad essa si aggiunge poi una quota destinata a progetti educativi, di formazione del personale docente e di acquisto di materiale didattico di 150 euro a bambino.

Mi permetto quest'anno di sottolineare come parte di questo intervento sia destinato alla formazione dei docenti. L'invito che rivolgo ai Consigli di Amministrazione dei due Istituti, nella figura dei Presidenti, è quello, da un lato di scommettere sulle proprie risorse interne approfittando di tale opportunità e dall'altro di adoperarsi affinché la stabilità del corpo docente possa tradursi in continuità didattica e l'investimento compiuto grazie ai contributi dell'intera comunità possa avere benefici che ricadano poi sul territorio medesimo.

Novità che si introdurrà quest'anno, finanziata e disponibile per entrambi gli Istituti e per la quale la Scuola Materna di Orago ha già manifestato pieno ed entusiasta interesse, è lo stanziamento di fondi (parte dei quali nell'ambito della legge 285 e quindi solo al 50% a carico dell'Amministrazione Locale) per attività specifiche finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive e di apprendimento dei bambini dell'ultimo anno, in modo da sviluppare in tutti talenti e capacità e garantire a ciascuno un adeguato ingresso nel mondo della scuola dell'obbligo.

Non si tratta di attività calate dall'alto, decise dall'ente ed imposte alle famiglie, ma, dando attuazione effettiva al principio di sussidiarietà e seguendo l'esempio che in questi anni fornisce Regione Lombardia, saranno frutto, come indicato nella premessa, di un patto tra famiglie, scuola ed amministrazione, risultato di un confronto dal basso, che ascolti le esigenze, le richieste, le aspettative e che da esse tragga lo spirito e lo stimolo. Un progetto insomma del quale i cardini sono già ben chiari, ma i cui dettagli si andranno ad affinare nelle prossime settimane, proprio attraverso questi tavoli di confronto.

Abbiamo intenzione di replicare tale approccio, come vedremo poi, anche nell'ambito della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado vedono invece la gran parte dello sforzo economico concentrarsi su interventi di sostegno alle diverse abilità (personale ausiliario, progetti di psicomotricità), nonché alle attività di pre e post scuola.

Abbiamo incaricato, attraverso una gara pubblica conclusasi lo scorso mese di agosto, una nuova cooperativa ed abbiamo forti aspettative affinché il livello qualitativo, della visione progettuale, delle proposte concrete e del metodo di lavoro conducano ad interventi estremamente professionali.

Abbiamo poi inserito un intervento importante per sostenere le attività pomeridiane facoltative della Scuola Secondaria di Primo Grado, che da quest'anno non prevede, per nessuna classe, lezioni al pomeriggio.

Come già anticipato, anche per le Scuole Secondarie di Primo Grado abbiamo stanziato fondi sufficienti ad attivare un progetto pilota, che coinvolgerà psicologi esperti, insegnanti e famiglie, indirizzato alle classi prime, al fine di sviluppare dinamiche di gruppo positive, affiatamento, relazioni interpersonali buone e apertura all'altro.

Abbiamo previsto un sostegno importante per l'attività sportiva (psicomotricità, giochi della gioventù, corso di sci, strumenti di lavoro), che consideriamo elemento chiave per la formazione della persona.

Non dimentichiamo poi che la presenza di stranieri, seppur non in percentuali molto elevate (meno di 1 studente su 10), ci porta a prevedere un supporto specifico (mediatore linguistico) in particolare nel delicato periodo dell'avvio delle lezioni e l'acquisto di materiale scolastico idoneo.

Abbiamo infine deciso di dedicare circa il 10% dell'intero budget (20'000 euro) ad un intervento diretto a favore delle famiglie.

Si tratta in pratica di un intervento concreto in funzione del piano anticrisi dell'Amministrazione Ginelli, un compendio alla dote scuola di Regione Lombardia, il modo più pragmatico per sostenere la libertà di scelta delle nostre famiglie.

I 20'000 euro messi a disposizione in quella che chiamiamo dote+ sono tutto questo.

Concretamente si tratta di vouchers che saranno messi a disposizione di 100 ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado (per un totale di 200 euro ciascuno), utilizzabili per integrare le rette scolastiche, i buoni pasto, le attività scolastiche (servizi, gite, attività) oppure, e intendo sottolineare con grande rilevanza questa opzione, le attività sportive svolte presso le società del nostro comune.

Non si tratta di assistenzialismo, modalità che non ci corrisponde, ma aiuto concreto tutelando la libertà di scelta delle nostre famiglie.

La dote+, sia ben chiaro, non sostituisce l'integrazione al reddito (cioè alla parziale o totale copertura da parte dell'amministrazione comunale delle spese relative alle rette scolastiche e alla mensa), che resta in vigore e si rivolge ai casi economicamente più gravi, ma, aprendosi ad uno spettro molto più ampio di famiglie, vuole sottolineare la vicinanza e il sostegno dell'Amministrazione alle scelte educative di tanti nostri concittadini in una fase storica così difficile e certo non povera di preoccupazioni.

Infine confermiamo l'assegnazione delle borse di studio al merito di 500 euro ciascuna a TUTTI i nostri giovani concittadini che abbiano superato con eccellenza l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado (cioè con voto pari a 10).

Sostegno dunque alle scuole, ai ragazzi e alle famiglie, con modalità innovative (in particolare il tavolo di confronto enti, insegnanti e famiglie e la dote+ comunale), strumenti chiari ed energie fresche.

Quanto esposto è espresso e declinato nel Piano di Diritto allo Studio oggi presentato. Lo stesso che questa sera chiediamo a voi, cari colleghi, di sostenere con voto favorevole.

Ci sia consentito infine di rivolgere gli auguri di buon inizio di anno scolastico a tutte le ragazze ed i ragazzi del nostro Comune. A chi quest'anno inizia la nuova avventura della Scuola dell'Infanzia, per arrivare sino ai giovani a cui manca solo l'ultimo sforzo per raggiungere la laurea. Un augurio naturalmente anche a tutto il corpo docente dei nostri istituti e alle rispettive amministrazioni, in particolare alla nuova dirigente dell'Istituto Comprensivo, a cui va il benvenuto di tutta l'Amministrazione Comunale e con la quale auspichiamo un anno di proficua collaborazione. Un saluto infine a tutte le famiglie che per i prossimi nove mesi sosterranno e incoraggeranno i propri ragazzi nel primario compito a cui a oggi sono chiamati.

Che quest'anno sia proficuo, ricco di soddisfazioni ed, essendo questo l'anno europeo della creatività, anche di stimoli e sorprese positive.